

Centrodestra a caccia di candidati Nei sondaggi Fd'I tallona la Lega

Per Milano cresce il pressing su Albertini che scioglierà la riserva domani. La coalizione vale quasi il 50%

di **Ettore Maria Colombo**
ROMA

«Sono al lavoro per unire. La partita (delle amministrative, ndr) la chiudiamo in fretta e dappertutto» dice, e ripete, a ogni pie' sospinto, Matteo Salvini. «Da parte nostra, nessun veto», ribatte Giorgia Meloni. I due 'gemelli diversi' del centrodestra - Matteo e Giorgia, leader di Lega e Fd'I - provano a seppellire l'ascia di guerra e tornano a parlarsi. Meloni, Tajani e Salvini si vedranno, finalmente, dopo molti mesi, mercoledì prossimo per sbloccare un tavolo, quello sulle prossime comunali, che gli sherpa dei tre partiti (Locatelli e Crippa per la Lega, La Russa, Donzelli e Lollobrigida per Fd'I, Gasparri e Ronzulli per FI), più quelli dei due partiti minori (Quagliariello per Cambiamo! di Toti, De Poli per l'Udc), l'altro giorno hanno soltanto sminato. Confermate le candidature dei sindaci uscenti in città come Pordenone e Trieste, e di fatto assegnata la Calabria a FI per l'attuale capogruppo alla Camera, Roberto Occhiuto, la panoramica sui 130 comuni al voto è stata «positiva», dicono tutti i partecipanti, ma non certo esauritiva. Il nodo riguarda tre città chiave: Roma, Milano e anche Bologna.

La vittoria - con una 'base d'asta' che, per il centrodestra, parte come minimo dal 40%, a stare a tutti i sondaggi (la supermedia di Youtrend vede Fd'I in crescita al 18,5% a un passo dal Pd, Lega quasi al 22%, ma in leggero calo) - è a portata, se non fosse per il 'neo' dei nomi dei candidati. Ecco perché il pressing su nomi già noti - l'ex sindaco Gabriele Albertini a Milano e l'ex capo della Protezione civile,

Guido Bertolaso a Roma - è tornato assai asfissiante. Torino e Napoli, invece, sono già state assegnate: l'imprenditore civico Paolo Damilano, sotto la Mole, è in corsa da mesi; a Napoli, è in campo il pm Catello Maresca.

La parola d'ordine di Lega e Fd'I resta ed è di puntare su nomi civici e, cioè, non legati a ristrette logiche di partito. Spiragli si vedono a Milano. Albertini, due volte sindaco, con una lettera aperta aveva detto di no, «mia moglie non vuole», ma ora si è auto-concesso tre giorni per «ripensarci» e fa sapere di aver parlato con Meloni e con Berlusconi: «Ora il quadro è completo, l'appoggio del centrodestra pure, ma mi prendo qualche ora di riflessione. Deciderò sabato (domani ndr)».

Bertolaso, invece, eterno candidato a Roma, non ne vuol sapere. «Meloni, Salvini e Tajani dovrebbero firmare un patto dal notaio sul mio nome» si era lasciato scappare giorni fa. Poi, via Facebook, aveva detto che, in buona sostanza, non dovevano «rompergli le p.». Concetto ripetuto a Salvini che lo ha chiamato più volte.

«Ovviamente, se non c'è Bertolaso, indicare il nome spetta a noi», avverte Meloni, che però ha qualche problema proprio in casa sua. Contraria alla candidatura di Fabio Rampelli, che viene dal mondo dello sport, oltre che della destra romana, e mentre Francesco Lollobrigida scalpita per candidarsi in Regione (dove però si voterà, ormai è chiaro, solo tra due anni) la leader di Fd'I rilancia nomi civici, come l'avvocato Enrico Michetti, che però non convince affatto Lega e Fd'I, ma ora starebbe per cambiare strategia e puntare su un politico. «L'importante è che non siano nomi di esordienti o nomi costruiti in labora-

torio», ribattono dalle parti di Forza Italia, dove ritengono Maurizio Gasparri (ex colonnello di An) «un nome autorevole e spendibile». Il quale Gasparri chiede - e da giorni - «un nome di serie A» e lancia nell'agone il coordinatore nazionale, Antonio Tajani. Il quale, però, a sua volta, si limita per ora a rilanciare Bertolaso (e Albertini) e sottolinea che «senza FI non si vince». Il che magari è vero, ma i candidati, in ogni caso, li decidono Salvini e Meloni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZZURRI A ROMA

**Per FI no a esordienti
o nomi 'costruiti'
in laboratorio
E spunta
l'ipotesi Gasparri**

A TRAZIONE SOVRANISTA

**La rilevazione
Youtrend assegna
alla Meloni il 18,5%,
vicinissima al Pd
Il Carroccio al 22%**

1 Gualtieri & Cirinnà

«Insieme a Monica Cirinnà per ridare a Roma la dignità di Capitale di diritti, ecologia e lavoro». Così il candidato sindaco Pd di Roma Gualtieri che posta una foto. Cirinnà si è ritirata dalla competizione come richiesto da Letta



2 «Primarie inutili»

«A Roma le primarie potremmo evitarle. È evidente che la candidatura di Gualtieri sia ampiamente sostenuta dal resto della coalizione». Così il numero 2 del gruppo Pd alla Camera, Roberto Morassut

3 La Direzione dem




Convocata per oggi alle 9 da remoto la Direzione nazionale del Pd con all'ordine del giorno l'analisi della situazione politica. La Direzione sarà aperta da una relazione del segretario Enrico Letta

4 La diffida di Crimi

Il capo politico del M5s intima a Davide Casaleggio, numero uno di Rousseau, ad astenersi «da qualsiasi trattamento dei dati degli iscritti, che non sia finalizzato alla consegna dei medesimi dati al Movimento entro 5 giorni»



Il mantra di Salvini:
**«Al lavoro per unire
 Chiudiamo in fretta
 questa partita
 in tutti i comuni»**

| Il consenso | | ieri | Variatione sul 5 maggio |
|---|-------|-------|-------------------------|
|  Lega | 21,7% | -0,6% | |
|  Pd | 19,2% | +0,3% | |
|  Fd'I | 18,5% | +0,8% | |
|  M5s | 16,9% | +0,2% | |
|  Forza Italia | 7,4% | -0,2% | |
|  Azione | 3,1% | -0,1% | |
|  Sinistra italiana | 2,3% | = | |
|  Italia Viva | 2,3% | -0,2% | |
|  Verdi | 1,7% | -0,1% | |
|  Art.1 - Mdp | 1,5% | +0,1% | |
|  +Europa | 1,4% | +0,1% | |

Fonte: AGI/Yourend

